



Cofinanziato
dall'Unione europea



COME REALIZZARE VIDEO EFFICACI



CORDIALIS

2023

Grazia Lucantoni, Maria Moncada & Silvia Lucantoni (Web per tutti)

Augustin Lefebvre & Julia Nyikos (De l'Art et D'autre)

Kotryna Kabasinskaite & Kristina Liorentiene (Lithuanian countryside tourism association)

Maarit Mutta & Soila Merijärvi (University of Turku)

Agreement number: 2021-1-FR01-KA220-ADU-000033544

INDICE

PREMESSA	3
1. L'ATTREZZATURA	4
1.1. Strumentazione base	4
1.2. Accessori	5
2. LA "STRUTTURA" DEL VIDEO – INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	6
2.1. Una "storia" da raccontare	6
2.2. Pensare alla sceneggiatura	7
3. "TECNICA" - LA RIPRESA VIDEO	8
4. MONTAGGIO DEL VIDEO	9
4.1. Scelta del software di editing video	9

PREMESSA

Per realizzare dei buoni video è necessaria una buona attrezzatura, ma al di là dell'aspetto qualitativo dell'immagine, per ottenere video interessanti e accattivanti è necessario realizzare riprese che mantengano viva l'attenzione delle persone, invogliandole a continuare a guardare. Non secondaria è poi la fase di postproduzione (montaggio/editing).

Nei paragrafi che seguono affronteremo sinteticamente i diversi aspetti e passaggi relativi alla produzione di video efficaci.

1. L'ATTREZZATURA

1.1. Strumentazione base

- Lo strumento principale per realizzare riprese video è la **videocamera digitale**.
- Si può lavorare con una **fotocamera con obiettivo intercambiabile**, con un sistema Full HD.
- Si possono usare le **fotocamere compatte** più economiche o una **action camera** (per riprese in esterni o in viaggio).
- Se si effettuano riprese fisse, magari davanti allo schermo del pc, può bastare una buona **webcam HD**.
- La soluzione più economica è quella di utilizzare lo **smartphone** che, sebbene non dia molte possibilità di personalizzare le riprese, garantisce comunque al giorno d'oggi una qualità molto elevata. Si consiglia di utilizzare la fotocamera che si trova sul retro dello smartphone, che ha una qualità nettamente superiore sia per numero di pixel sia per qualità dell'obiettivo.
- Per le riprese dall'alto si può valutare l'utilizzo di un **drone** con fotocamera.



1.2. Accessori

- **Treppiedi** - Servirà a sostenere la videocamera, fotocamera o lo smartphone. La fotocamera dovrà essere posizionata all'altezza degli occhi per un'inquadratura neutra e per liberare le mani. Se si lavora con un'attrezzatura leggera, sarà sufficiente anche uno economico. Conviene fare un piccolo investimento acquistando una buona "testa" che permetterà di eseguire movimenti più vari e professionali.
- **Microfono** - È necessario se si decide di realizzare il video con uno smartphone, poiché, se la qualità video è generalmente decorosa, l'audio ha spesso una scarsa qualità. Quindi, è opportuno investire in un microfono, non necessariamente costoso. Ci sono tre tipologie: palmare, a fucile e da bavero. Questi ultimi sono forse quelli più funzionali ed economici.
- **Lampade** - L'illuminazione è essenziale per produrre video di alta qualità. In assenza di una buona luce naturale, è possibile utilizzare luci artificiali per consentire una maggiore flessibilità durante le riprese. Si può scegliere una luce ring (luci LED circolari), oppure optare per una soluzione molto più pratica, una semplicissima lampadina LED a luce fredda (che ha lo stesso colore della luce diurna), con attacco E27, da montare su portalampade (meglio due, uno a destra e uno a sinistra).



2. LA “STRUTTURA” DEL VIDEO – INDICAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

2.1. Una “storia” da raccontare

Pensa a una “storia” da raccontare e organizzala seguendo questi passi (a):

1. **Incuriosisci.** I primi secondi sono fondamentali per catturare l'attenzione del tuo spettatore, servono dai 3 ai 15 secondi. Devi creare aspettativa.
2. **Presentati con pochissime parole** che colpiscano nel segno e facciano capire al tuo spettatore dove si trova e cosa può aspettarsi da te. La durata ideale è di cinque secondi.
3. **Discuti e trova contenuti interessanti**, è il momento di dimostrare tutta la tua abilità e competenza in quello che stai raccontando. È sicuramente la parte più lunga e corposa del video.
4. **Concludi.** Trova un insegnamento che vada oltre gli aspetti tecnici e pratici di cui hai parlato, cerca di associare dei valori.
5. **Chiedi.** Se sei riuscito ad aggiungere valore alla vita del tuo spettatore, se gli hai insegnato qualcosa di nuovo, se gli hai offerto una prospettiva diversa, il tuo spettatore sarà felice di lasciarti un *like*, un commento oppure il suo indirizzo e-mail. È forse questa la parte più difficile.

- (a) Questa formula vale per YouTube. Sicuramente catturare l'attenzione nei primi secondi accomuna un po' tutti i social ma ci sono delle distinzioni. Su YouTube puoi far affidamento sulle parole che pronunci, su Instagram e Facebook invece devi concentrarti esclusivamente sull'aspetto visivo. Anche gli algoritmi di funzionamento delle piattaforme sono molto diversi: su YouTube, infatti, tendenzialmente si cercano delle risposte; Facebook suggerisce dei video in base ai tuoi gusti e a quelli dei tuoi amici, quindi funziona la viralità di un video.



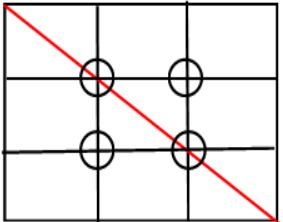
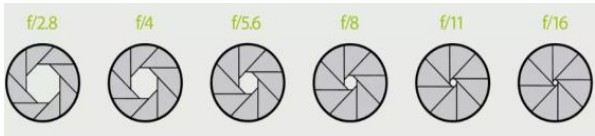
2.2. Pensare alla sceneggiatura

Una regola fondamentale è quella di costruire mentalmente il video prima ancora di premere il tasto di registrazione.

- **La storyboard** - Avere in mente un minimo di story board ci facilita nella scelta delle inquadrature, dei tempi di ripresa e dei movimenti. Sul Web si possono trovare moltissimi modelli, esempi e indicazioni per creare una storyboard ([//filmora.wondershare.com/video-editing/storyboard.html](http://filmora.wondershare.com/video-editing/storyboard.html), www.canva.com/create/storyboards) e sicuramente ce ne saranno diversi che si adattano al tuo progetto. Nella costruzione della storyboard dobbiamo tener presente quello che farebbe il nostro sguardo per poi ripetere con la macchina da presa il medesimo **movimento**. Non dimentichiamo che l'occhio umano è attirato dal movimento, quindi è consigliabile inserire dei movimenti nel video per tenere alta l'attenzione.

Title:	Date:	Name
Scene: Shot: Audio: _____ _____ _____ _____	Scene: Shot: Audio: _____ _____ _____ _____	Scene: Shot: Audio: _____ _____ _____ _____
Scene: Shot: Audio: _____ _____ _____ _____	Scene: Shot: Audio: _____ _____ _____ _____	Scene: Shot: Audio: _____ _____ _____ _____

3. “TECNICA” - LA RIPRESA VIDEO

- Movimento** – Seguendo quanto abbiamo già appuntato nello story-board, eseguiremo con la macchina da presa i medesimi movimenti che farebbe il nostro sguardo. Non è consigliabile demandare tutti i movimenti dell'inquadratura al solo zoom, che potrebbe generare riprese noiose e poco coinvolgenti. È necessario muoversi per variare angolature, punti di vista e scene. Non accontentiamoci mai del primo tentativo. Facciamo un paio di inquadrature differenti, poi scegliamo in post-produzione quale tenere. Cerchiamo punti di vista insoliti e originali, naturalmente senza esagerare.
 
- Inquadratura** – Per ottenere una buona inquadratura, un procedimento molto utile consiste nel suddividere l'inquadratura in tre porzioni verticali e altrettante orizzontali. Otterremo così un rettangolo composto da nove diversi quadranti e quattro punti di intersezione delle linee. Questi rappresentano i punti che attraggono maggiormente l'occhio umano e, di conseguenza, quelli su cui bisogna virtualmente posizionare i soggetti.
 
- Illuminazione** - Le immagini non dovrebbero essere sottoesposte, ovvero troppo scure. Per ovviare a condizioni di luce troppo scarsa, si può: “aggiungere luce” utilizzando le lampade (*) (o il flash quando si scattano delle fotografie); regolare l'apertura del diaframma per “far entrare” più luce (se si sta utilizzando una fotocamera, è anche possibile regolare la velocità dell'otturatore). I dispositivi che adoperiamo regolano automaticamente questi parametri, quindi non ci resta che verificare.
 (*) Cerca di diffondere la luce in maniera simile a quanto fanno gli ombrellini. Posiziona le lampade più in alto della testa in modo che la luce arrivi dall'alto. Il valore cri di qualità cromatica dovrebbe essere intorno a 90-95.
 

- Qualità dell'immagine** – Le immagini non devono risultare “sgranate”: se, per caso, la definizione delle immagini non fosse sufficiente, si potrebbe ricorrere a servizi online, programmi per computer e app per dispositivi mobili che consentono di aumentare i pixel delle immagini.
- Audio** - E' possibile e, a volte, consigliabile registrare l'audio in un secondo momento utilizzando software specifici per l'editing audio multitraccia e multiplatforma, tipo Audacity (audacityteam.org), ... e siti dove poter scaricare musica legalmente per sottofondi musicali, sigle o effetti speciali (www.soundbible.com, www.freesound.org, www.freemusicarchive.org).

ALTRI MATERIALI

Qualunque sia l'argomento puoi trovare oggetti, immagini, disegni e testi che possono esemplificare e spiegare quello che vuoi comunicare.

4. MONTAGGIO DEL VIDEO

Una volta progettato il video e preparati i materiali occorrenti, almeno tutti quelli principali (si possono comunque produrre nuovi materiali man mano che si procede con il montaggio, in relazioni alle esigenze e alle valutazioni in corso d'opera) si passerà alla fase di montaggio utilizzando un software di editing video.

Esistono programmi per editing video adatti a tutte le esigenze e le piattaforme software, dagli editor professionali alle applicazioni “casalinghe”.

4.1. Scelta del software di editing video

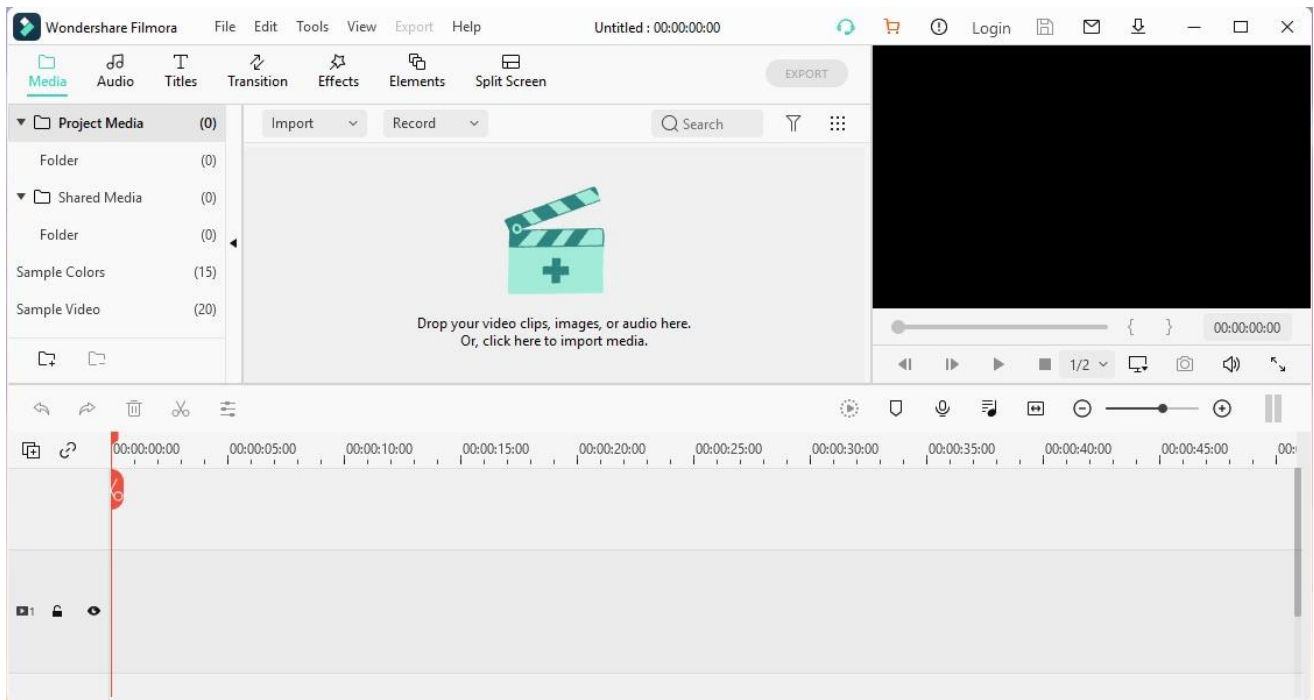
Ne indicheremo qualcuno, che potrebbe essere adatto anche ai meno tecnologici. Non sono tutti gratis ma anche quelli a pagamento possono essere utilizzati gratuitamente per un periodo di prova iniziale (che di solito dura 30 giorni):

- Programmi multipiattaforma
 - Adobe Premiere Pro
 - Wondershare Filmora
 - Lightworks
 - Avidemux
- Programmi per Android
 - InShOt
 - VidTrim Pro
 - Clesh Video Editor
- Programmi per Windows
 - Windows Movie Maker
 - EaseUS Video Editor
 - ZS4 Video Editor
 - VirtualDub Mod
 - Pinnacle
- Programmi per macOS
 - iMovie
 - Final Cut Pro

Funzioni comuni a tutti i software di editing video

Qualunque software di editing video offre le seguenti funzioni di base, ad esempio:

- cassetto per i "materiali" da caricare (clip video, foto...);
- timeline multiple (video audio, testi, ...)
- funzioni di editing (taglio, transizioni, ...)
- contenuti privi di copyright (suoni, musiche, ...)
- anteprima
- esportazione in vari formati, effetti speciali, filtri, ecc....



Errori da evitare

Qualunque sia il software di editing video ecco un elenco di "errori" da evitare:

1. Troppe transizioni o troppi tipi diversi di transizioni.
2. Troppi font: in un progetto cerca di non utilizzare più di due font diversi.
3. Troppi colori: non utilizzare più di due colori.
4. Le animazioni eccentriche: conviene utilizzare animazioni classiche come una dissolvenza oppure un'entrata laterale.
5. La posizione dei testi: si vedono spesso testi posizionati in punti dove ingombrano l'immagine.
6. I bordi neri: appaiono quando inserite immagini che hanno un rapporto diverso rispetto al video, è sufficiente ritagliarle opportunamente.
7. Musica troppo alta: quando si sovrappone la musica e l'audio si deve scegliere in ogni punto del filmato qual è il protagonista, se i dialoghi o la musica, di conseguenza regolare l'audio o la musica.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Il progetto è realizzato da:



<https://delartetdautre.com>



**LITHUANIAN COUNTRYSIDE
TOURISM ASSOCIATION**

<https://www.atostogoskaime.lt>



**UNIVERSITY
OF TURKU**

<https://www.utu.fi>



<http://www.webpertutti.eu>